

Comunicato stampa

EUROGROUP APPROVATI I RISULTATI 2005

- ❖ Eurogroup ha associato 30.794 imprese (+17,5%) e il fatturato è salito a 29,7 milioni di euro (+14,2%), realizzato per più di un terzo fuori Piemonte
- ❖ Eurofidi si è confermato il primo confidi in Europa e ha proseguito il cammino per diventare banca di garanzia: lo stock dei finanziamenti garantiti ha raggiunto i 4.499 miliardi di euro, quello delle garanzie i 2.780 miliardi e il capitale è aumentato di 60 milioni
- ❖ Eurocons, seppur con un assestamento di fatturato, ha incrementato il numero delle aziende consorziate (+16% rispetto al 2004), realizzando una più marcata diversificazione territoriale e di prodotto
- ❖ Europmi ha ormai superato positivamente la fase di start up

Torino, 4 aprile – I Consigli di Eurofidi, di Eurocons e di Europmi, riuniti a Torino sotto la presidenza, rispettivamente, di Giuseppe Bava, Vittorio Pasteris e Domenico Cortese, hanno approvato i risultati delle loro società per l'esercizio 2005.

Nel 2005, l'attività di **Eurogroup** ha seguito le linee strategiche individuate dal Piano di sviluppo 2004-2006: sono stati accentuati i processi di diversificazione territoriale (con l'apertura di cinque nuove sedi – Milano, Genova, Pisa, Bergamo e Lodi – che hanno portato a 22 il loro numero complessivo in sei differenti regioni) e di sviluppo prodotto (garanzie più qualificate, servizi di consulenza maggiormente integrati e un canale Internet ancora più ricco). Inoltre, sono proseguiti con successo le azioni finalizzate a trasformare Eurofidi in “banca di garanzia”.

I risultati più evidenti di queste azioni sono stati:

- quasi il 20% delle 30.794 piccole e medie imprese socie Eurogroup è **localizzato** fuori Piemonte (Liguria: 3%; Lombardia: 9,2%; Toscana: 1,7%; Umbria: 2,3%; Marche: 1,4%; Emilia-Romagna: 1,1%);
- il **fatturato consolidato** del Gruppo è stato di 29,7 milioni di euro (+ 14,2% rispetto al 2004) ed è stato realizzato per il 37,6% fuori Piemonte (regione che non è stata tuttavia trascurata tanto che le aziende piemontesi sono aumentate di 887 unità);

Eurofidi
Garanzia fidi

Eurocons
Consulenza alle imprese

Europmi
Servizi e-business



- Eurofidi ha ottenuto importanti riconoscimenti da due agenzie di **rating** internazionale: Standard & Poor's le ha attribuito un rating pari a BBB, mentre Fitch ha elevato il suo rating da BBB a BBB+;
- Eurofidi ha deliberato un **aumento di capitale** sociale di 60 milioni di euro per rafforzare la propria struttura patrimoniale.

Eurofidi

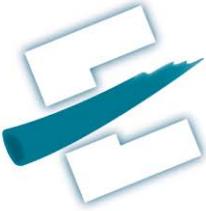
I risultati di bilancio del 2005 confermano Eurofidi quale primo "confidi" in Europa.

Nel 2005, il **patrimonio** è cresciuto da 40,8 milioni di euro a 43,4 milioni, il **patrimonio responsabile** è aumentato di 24,7 milioni di euro, passando a 184,4 milioni e il T.R.O. (**Tier Ratio One**) è del 4,02%, mentre l'**indice di solvibilità** è del 8,03%. **L'utile** si è attestato a 2,2 milioni di euro.

Per quanto riguarda l'operatività, nel 2005 si sono registrati risultati in forte crescita. I **finanziamenti garantiti** sono aumentati da 3,3 miliardi di euro del 2004 a 4,49 miliardi del 2005, le **garanzie** rilasciate sono salite da 1,8 miliardi di euro a 2,78 miliardi e le **imprese socie** hanno raggiunto quota 28.250.

Eurofidi, in linea con il Piano di sviluppo 2004-2006, ha continuato il percorso verso la trasformazione in "banca di garanzia". In questa direzione, in particolare per l'obiettivo di conseguire un rating A–, sono stati raggiunti importanti risultati. I fatti di rilievo sono stati:

- l'assemblea del 16 giugno ha trasformato Eurofidi da **consorzio a società consortile per azioni**, forma giuridica indispensabile per iscriversi all'albo degli intermediari finanziari vigilati;
- è proseguito il processo di **diversificazione territoriale**. In particolare, lo stock di garanzie rilasciate a favore delle imprese piemontesi è sceso dal 92,04% del 2004 all'attuale 57,4%. La ridistribuzione territoriale non ha ridotto però l'impegno di Eurofidi a favore delle imprese piemontesi: anzi, nel corso dell'anno, le garanzie rilasciate nella regione sono aumentate del 13%, ammontando a 1,6 miliardi di euro;
- è stato deliberato un **aumento di capitale sociale** di 60 milioni di euro per rafforzare la propria struttura patrimoniale;
- a seguito dell'aumento di capitale, il **Tier Ratio One** si assesterà al 9,20%, mentre l'**indice di solvibilità** passerà al 18,39%. Il raggiungimento di questi indici allineerà Eurofidi **ai migliori istituti di credito**.



Gli sforzi compiuti hanno ricevuto i riconoscimenti da parte di due prestigiose agenzie di rating internazionali. **Standard & Poor's** ha attribuito a Eurofidi un rating pari a BBB, mentre **Fitch** ha elevato il rating da BBB a BBB+. Eurofidi è **l'unico confidi italiano** a sottoporsi a un doppio giudizio di rating.

«Per Eurofidi, il 2005 è stato un anno complesso ma anche anno ricco di soddisfazioni – afferma Giuseppe Bava, presidente della società –. Sono stati fatti passi molto importanti verso la sua trasformazione in finanziaria vigilata e, quindi, in banca di garanzia. Mi riferisco in particolare all'aumento di capitale e ai riconoscimenti da parte di Standard & Poor's e Fitch. Sono certo che con il miglioramento della situazione patrimoniale, intervenuto dopo l'aumento di capitale, l'obiettivo di arrivare al rating A- è a portata di mano».

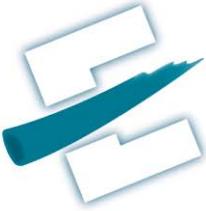
Eurocons

Il consorzio Eurocons si presenta ormai come una vera e propria consulting che coinvolge un numero sempre maggiore di piccole e medie imprese. Nel 2005, infatti, le **imprese consorziate** sono cresciute di 3.705 unità (+16% rispetto al 2004), arrivando a quota 27.369. Le aziende sono attive nei settori dell'artigianato (per il 26%), del commercio (45%), dell'industria (24%), dei servizi (4%) e dell'agricoltura (1%).

Il consorzio è presente in Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia, Toscana, Umbria, Marche ed Emilia-Romagna.

Dopo dodici anni di crescita esponenziale ininterrotta (da 292 mila euro di fatturato del 1995 a 10,946 milioni del 2004), nel 2005 **i ricavi** hanno registrato una contrazione (-4,6% rispetto all'anno precedente). Si è infatti ridotta l'attività di consulenza sui finanziamenti agevolati a causa del lungo periodo di stagnazione che ha caratterizzato l'economia piemontese e delle altre regioni dove è presente il consorzio, unita al venir meno di alcuni strumenti agevolativi, non più operativi nel 2005.

A questo fenomeno si è posto rimedio con una **diversificazione territoriale e di prodotto**. Rispetto all'anno precedente, nel 2005 il mix di prodotti è infatti variato. La **consulenza su finanziamenti** (agevolazioni regionali, nazionali, comunitarie e ordinarie) è infatti passata dal 51% del totale del 2004 al 26% del 2005. Allo stesso tempo, è cresciuta l'attività di consulenza inerente all'**internazionalizzazione** (3% nel 2005, 1% nel 2004), alla **qualità** (15% nel 2005, 14% nel 2004), **aziendale** (6% nel 2005, 2% nel 2004) e quella **generica** e altri servizi (49% nel 2005, 26% nel 2004).



Altri dati salienti dell'attività di Eurocons nel 2005 sono stati:

- oltre 180 milioni di euro di **finanziamenti e/o di contributi** erogati con l'intervento del consorzio;
- 408 contratti stipulati dal servizio **qualità**;
- 32 imprese assistite dal servizio **internazionalizzazione**;
- 210 imprese coinvolte dal servizio di **consulenza aziendale**;
- 346 aziende coinvolte dall'area **formazione** per un totale di 978 partecipanti ai corsi;
- 235 imprese hanno aderito al programma di **assistenza integrativa**, realizzato mediante il fondo "Imfondo".

«Per noi il 2005 ha rappresentato un anno di transizione – commenta Vittorio Pasteris, presidente di Eurocons –. Dopo tanti anni di crescita ininterrotta l'assestamento di fatturato non ci spaventa, ma ci spinge a cercare di diversificare ulteriormente la nostra gamma prodotto. I segnali che questa strada è giusta sono finora molto incoraggianti. La consulenza aziendale, quella sulla qualità e quella sull'internazionalizzazione stanno infatti coinvolgendo un numero sempre maggiore di aziende. E il nostro obiettivo è costruire una vera e propria "consulting" sulle loro esigenze e necessità».

Europmi

Europmi è stata costituita alla fine del 2001 per realizzare il portale Internet per le piccole e medie aziende www.europmi.it. Scopo dell'iniziativa è aiutare le imprese associate a sfruttare con successo la Rete, realizzando affari, riducendo i costi, acquistando visibilità e mercato sul mondo web.

Il riscontro positivo da parte del mercato è sottolineato dalle 5.864 imprese che si sono **registerate** (erano 3.715 nel 2004), dalle 1.522 aziende che hanno acquisito un proprio **spazio espositivo** (1.222 nel 2004) e dalle 6 banche che hanno acquisito uno **stand**.

Inoltre, sono state 967 le imprese che hanno utilizzato il canale web per richiedere **finanziamenti on line** per un importo complessivo di 70,9 milioni di euro. Lo strumento dei "plafond on line" rappresenta un'occasione unica per ridurre i tempi di erogazione.

Il portale www.europmi.it è anche un importante strumento di approvvigionamento per le aziende, che possono trovare sulla fiera virtuale più di 11.400 **prodotti e servizi**.

«Lo sviluppo dell'attività è stato davvero soddisfacente – spiega il presidente di Europmi, Domenico Cortese –. In pochi anni, siamo riusciti a divenire un punto di riferimento per le imprese, dando loro gli strumenti per aumentare la visibilità sul web. Inoltre, il portale rappresenta l'occasione per utilizzare Internet come un canale di approvvigionamento».